

An abstract painting by Stefano Paci titled "no relation". The composition is dominated by three large, overlapping shapes: a dark blue shape on the left, a bright green shape on the right, and a red background. The blue shape has a white, brush-stroke-like detail at the bottom. The green shape has a textured, almost marbled appearance. The text "stefano paci 'no relation'" is printed in white in the upper right quadrant.

stefano paci "no relation"

La misura della giusta distanza

Angelo Andreotti

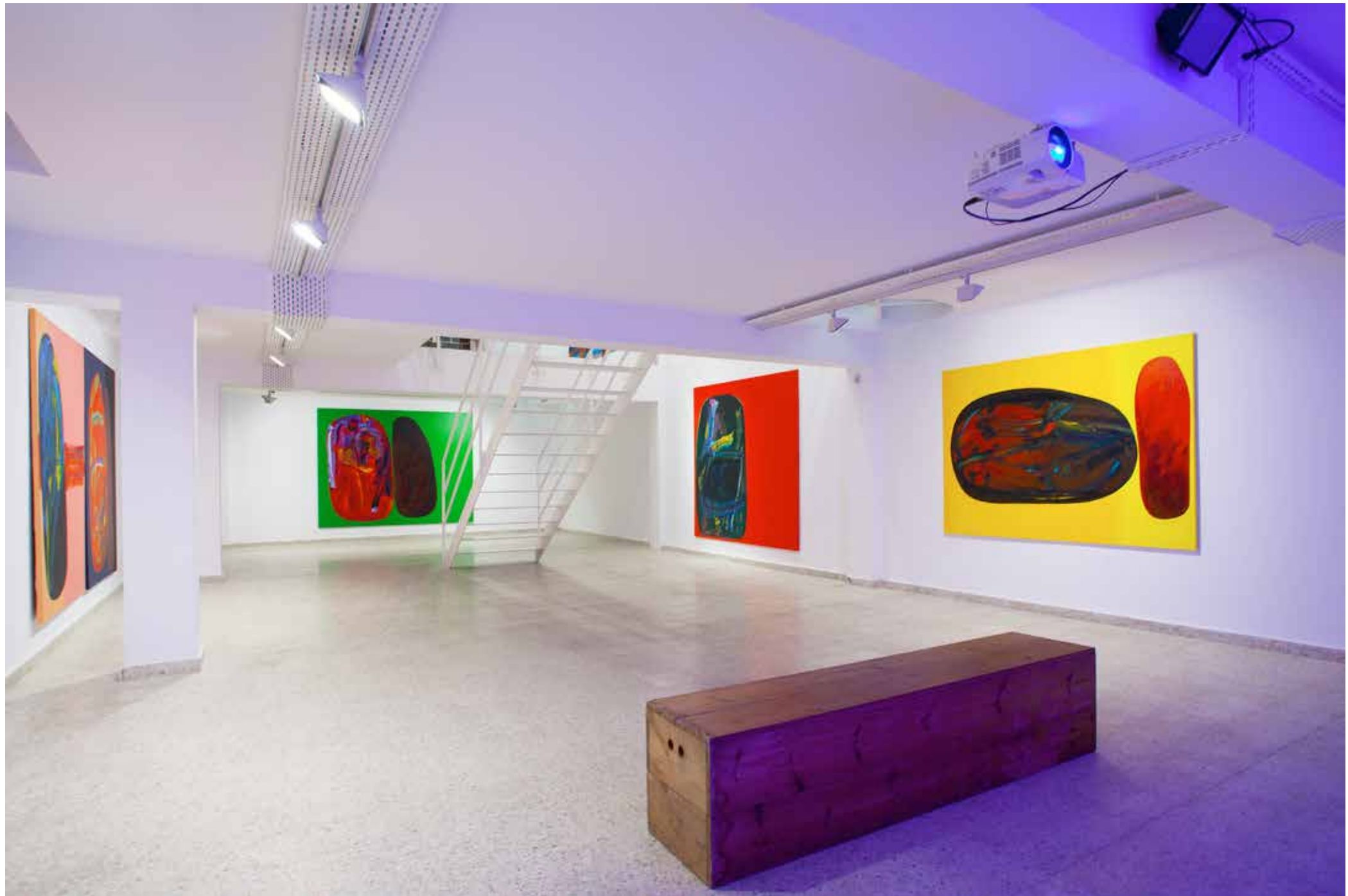
Attrae l'attenzione, con una gravità che è legge soltanto dello sguardo, quello spazio compreso tra due masse sospese in un improbabile equilibrio. Spazio lasciato o spazio trovato? La differenza fa differenza. Indica due percorsi distinti. Forse è anche spazio misurato, ma l'unità di misura è incalcolabile. Qui l'unità di misura non è una parte che compone l'insieme, piuttosto è l'insieme che si determina nelle sue parti. E l'unità è quello spazio, sottile, quasi la membrana di un “niente” che impedisce il contatto.

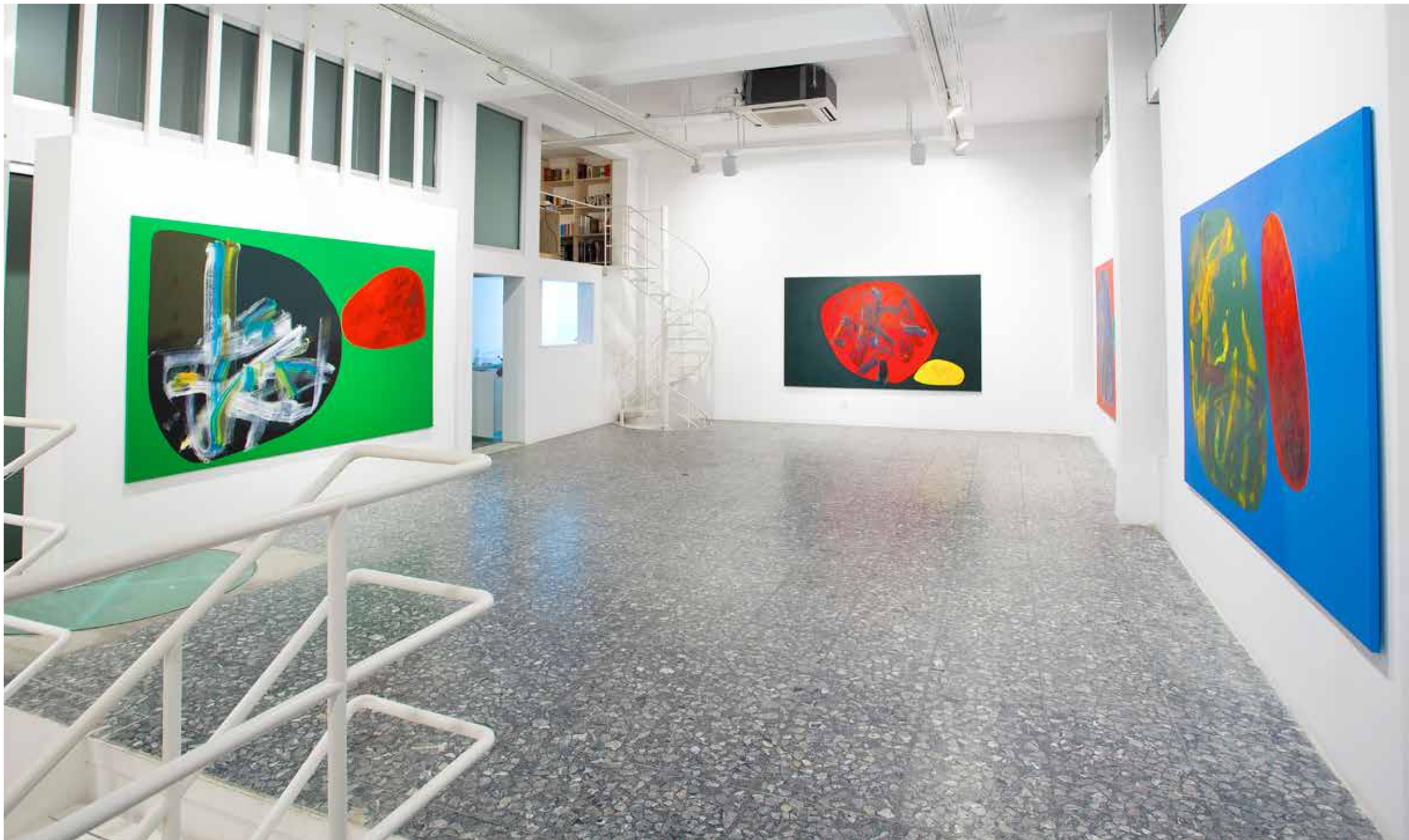
Il quadro non dice, il quadro espone, ed espone l'interiorità di Stefano chiamando fuori la nostra. Il quadro è quello spazio “tra” Stefano e noi, e quindi ciò che avevo pensato come un “niente” in realtà è un “tutto”, e ciò che avevo considerato come impedimento a un contatto in realtà è dove accade il contatto, come fosse lo spazio di due sguardi che si toccano l'un l'altro o, se vogliamo, lo spazio nudo che consente a due mani di toccarsi e, nella reciprocità, di sentirsi toccati. Né attrazione, né repulsione. Neppure immobilità perché, se guardi bene, se ti metti alla giusta distanza e non t'imponi sul quadro, potrai in quell'interstizio sentire una tensione.

Se quello spazio non ci fosse, e le forme si toccassero (si uni-formassero) veramente allora verrebbe meno quel sottile luogo che consente la differenza, la diversità, l'alterità, e di conseguenza la possibilità vera di una relazione. La misura è fondamentale, ma è l'insieme a chiederla, di volta in volta, di caso in caso. Il quadro è lì, e anche ciò che consente l'esistenza di un io e un tu, di me che guardo il quadro, di Stefano che guardando il quadro vede in esso un altro sé. E sempre a generare valore è la giusta distanza.

Noi siamo lì.

“no relation” Plin 1 Gallery Limassol_2011-2012





"no relation" Plin 1 Gallery Limassol_2011-2012



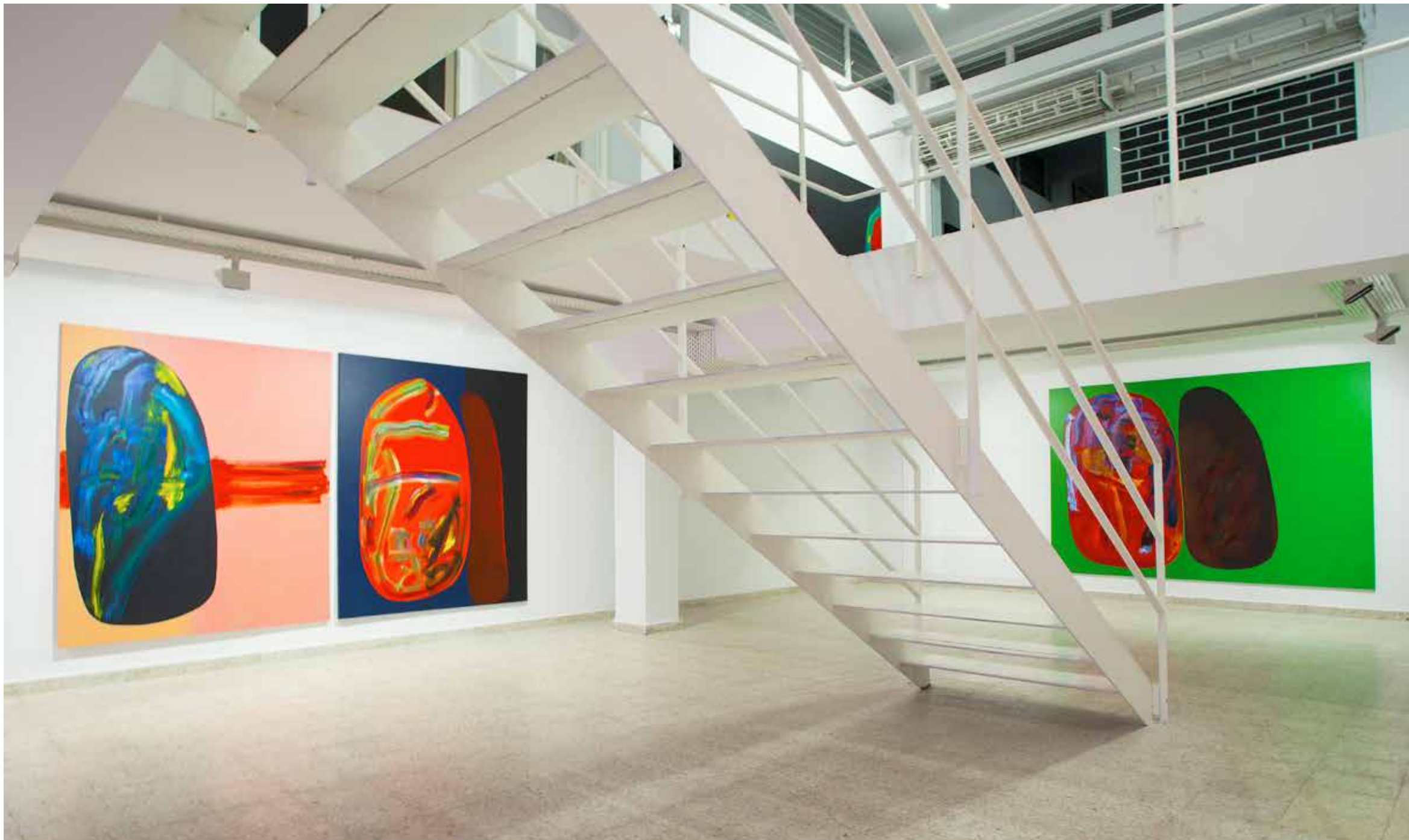
senza titolo 248x150_2012_acrilico su tela



senza titolo 248x150_2012_acrilico su tela

senza titolo 248x150_2012_acrilico su tela





"no relation" Plin 1 Gallery Limassol_2011-2012

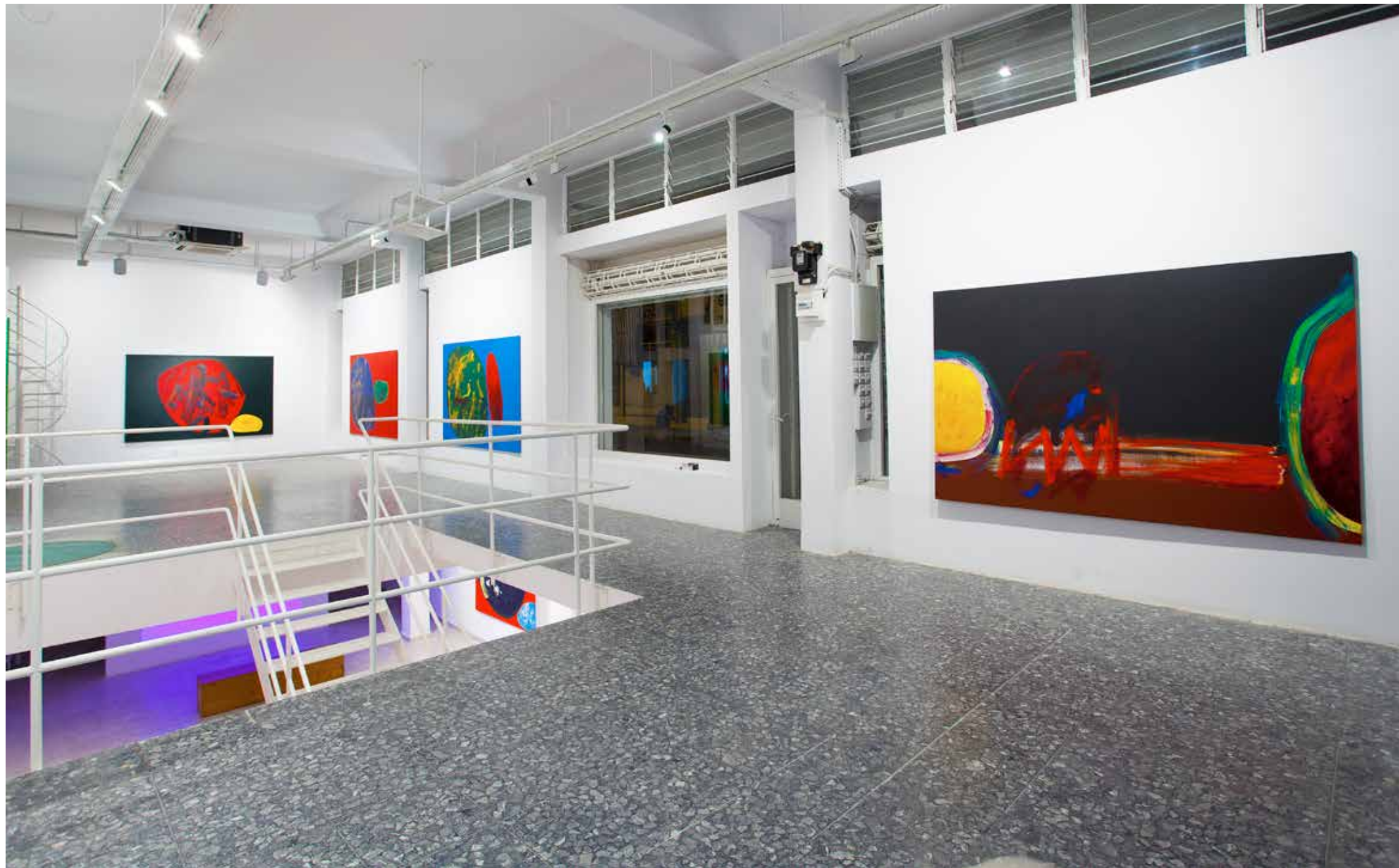


senza titolo 150x200_2012
acrilico su tela



senza titolo 150x200_2012
acrilico su tela

"no relation" Plin 1 Gallery Limassol_2011-2012



senza titolo 248x150_2012_acrilico su tela



"no relation" Plin 1 Gallery Limassol_2011-2012



senza titolo 200x150_2012_acrilico su tela





senza titolo 260x280_2012_acrilico su tela



senza titolo 260x300_2012_acrilico su tela

biografia

Stefano Paci vive e lavora a Fano, dal 2016 è rientrato in Italia dopo una lunga permanenza a Cipro. Ha realizzato varie esposizioni personali ed eventi culturali tra i due paesi. Ultima una collaborazione nell'ambito "Pafos capitale europea della cultura 2017" con diversi artisti dell'area mediterranea.

Le più recenti esposizioni:

"No Relation" 50 Plin 1 Gallery Limassol 2011-2012

"A Pennino" Palazzo del Duca Senigallia 2013

"A Pennino" Gloria Gallery Nicosia 2014

"Acrilici" Gloria Gallery Nicosia 2015

"La misura della giusta distanza" Cloister Gallery Ferrara 2018

"Percorsi Ciprioti" Palazzo Bracci Pagani Fano 2018

Gloria Gallery Nicosia 2019

"La conchiglia" Memo, mediateca Montanari Fano 2020

Pubblicazioni:

"Cronovideografie" Provincia di Pesaro Urbino

Catalogo Marfin Laiki Bank Nicosia

Catalogo Collezione di Stato Nicosia

"Kavafis Poems" Nicosia

www.stefano-paci.it

info@stefano-paci.it

